

PROVE INTERLABORATORIO PRODOTTI PETROLIFERI



Panoramica sulle norme tecniche europee

17 aprile 2013

Club ERG (ISAB), Città Giardino, Melilli SR

Franco Del Manso - Unione Petrolifera

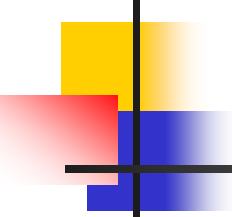
La modifica della EN 590 B10

La situazione al novembre scorso

- Per sviluppare la specifica del B10 era stato deciso di procedere alla modifica della EN 590 con l'inserimento di due tabelle con un diverso contenuto di FAME: una per il B7 e una per il B10
- Successivamente la Commissione UE ha notificato al CEN una indicazione che sarebbe stato meglio avere due standard distinti
- Il CEN ha chiesto conferma di questa posizione alla Commissione ma finora non ci sono state risposte. Il CEN tuttavia deve rivedere la EN 590 per il B7 (inserendo metodo e limite per il manganese) e nell'ultimo WG 24, per procedere rapidamente nella revisione della EN 590 B7, è stato deciso di chiedere al TC 19 di differenziare i lavori per il B10 da quelli per il B7 con due WI
- Nei prossimi giorni si chiariranno le posizioni in ambito TC 19 e Commissione UE

La modifica della EN 590 B10

La situazione oggi

- 
- La risposta della Commissione è arrivata alla fine di gennaio confermando che il Mandato prevedeva il B10 nell'EN590 e che per sviluppare un B10 a se stante è necessario emendare il Mandato. Inoltre la Commissione dice che non ha ancora deciso come vuol procedere
 - Nel frattempo il CEN aveva trasmesso al CCMC la nuova EN 590 B7 per avviarla al Formal Vote. Questo partirà dal 25 aprile prossimo e si procederà senza ulteriori ritardi
 - Il CEN ha stabilito inoltre di rinviare la decisione se:
 - Avviare subito la revisione della nuova EN 590 per includervi il B10, ovvero
 - Adottare una norma EN per il B10 separata dalla 590
 - una volta che la Commissione EU deciderà quello che vuol fare con il Mandato M/394



Il futuro della specifica B10

- Il futuro del B10 alla luce delle attuali posizioni comunitarie ed industriali appare alquanto incerto
- L'ACEA conferma come molto improbabile la diffusione nei prossimi anni di auto e veicoli commerciali compatibili con miscele B10
- L'orientamento dell'Unione Europea è abbastanza chiaro nel limitare lo sviluppo ulteriore di biofuels convenzionali con le proposte ILUC e in prospettiva 2020 potranno essere sufficientemente adeguate anche le specifiche attuali (B7)
- L'industria del biodiesel naturalmente spinge per avere al più presto il B10
- Vengono quindi confermate tutte le difficoltà previste sullo sviluppo di questa specifica

La nuova norma UNI EN 14214

- La nuova norma EN 14214 pubblicata dal CEN nell'ottobre scorso, è stata prontamente recepita come norma UNI nel mese di novembre
- Come noto l'addendum nazionale riporta le diverse opzioni sulle caratteristiche a freddo che rappresentano una novità nel panorama nazionale
- Al riguardo si è aperto un dibattito sulla data corretta di entrata in vigore di una norma UNI in queste circostanze

<p>NORMA EUROPEA</p>	<p>Prodotti petroliferi liquidi Esteri metilici di acidi grassi (FAME) per motori diesel e per impianti di riscaldamento Requisiti e metodi di prova</p>	<p>UNI EN 14214</p> <p>OTTOBRE 2012</p>
	<p>Liquid petroleum products Fatty acid methyl esters (FAME) for use in diesel engines and heating applications Requirements and test methods</p>	<p>Versione italiana del novembre 2012</p>

La nuova norma EN 14214



- Nel meeting di novembre a Madrid fu deciso di procedere ad una revisione della norma EN 14214 appena adottata per recepire alcuni commenti tecnici ricevuti durante la votazione finale della norma stessa
- In particolare si rendeva necessario la revisione dell'Annex A con una tabella informativa contenente le precisioni dei metodi e con un riferimento al prEN12662 (total contamination) per problemi emersi con il 100% FAME
- Gli emendamenti sono stati presentati e saranno posti in ballottaggio secondo la procedura UAP tra il 9 maggio e il 9 ottobre 2013.
- Sul nuovo testo dell'Annex A ci sono tuttavia ancora dei dubbi da risolvere
- Nell'ottica di rendere l'Annex più chiaro è stato proposto di inserire i dati di riproducibilità per tutti i limiti di specifica regolamentati. Poiché la precisione per il nuovo CFPP non è ancora disponibile verrà riportato il valore dell'EN 116:1997 così come il valore del vecchio Rancimat e quello del nuovo metodo per la contaminazione totale



I lavori per la specifica del B30

- Nel corso del 2012 la TF FAME aveva deciso che la specifica per un blend ad alto contenuto di FAME dovesse contenere almeno due gradi:

un B20 (11 - 20% V/V) e un B30 (21 % - 29,5 % V/V)

- Nel WG 24 di novembre l'Italia aveva proposto di avere un solo range di miscelazione tra il 15% e il 25% di biodiesel per varie motivazioni, non ultima quella di restringere il range per favorire le omologazioni dei veicoli
- Nell'ultima riunione della Task Force è stata decisa una soluzione ancora diversa su proposta di ACEA che sposta l'attenzione non sul range di biodiesel ma sul range di taluni parametri. La proposta dice:

“...to continue with a fuel blend specification on B11 - B30, (meaning FAME blending between 11%vol to 29,5%vol is allowed). The range for the density (and/or perhaps another property) needs to be defined by introducing (climatic) grades and shall respect the EC's future decisions related to the FQD”



I lavori per la specifica del B 30

- Sulla base di questa proposta ACEA si è impegnata a fornire dati e considerazioni su scopo e limiti di utilizzo della specifica B30
- Ovviamente i parametri da scegliere per riorganizzare la specifica ed i relativi limiti saranno stabiliti nella riunione del WG 24 che si terrà in maggio
- La specifica del B30 infatti dovrà essere presentata al CCMC per poter essere avviata all'inchiesta pubblica entro la scadenza del 14 Novembre 2013



Benzina E10 - La modifica della EN 228

- La nuova EN 228 è stata pubblicata dal CEN nell'ottobre scorso e dovrà essere recepita come UNI EN 228 entro maggio 2013
- SSC ha già trasmesso da tempo ad UNI la traduzione in italiano e siamo in attesa della sua pubblicazione come norma UNI

NORMA EUROPEA	Combustibili per autotrazione Benzina senza piombo Requisiti e metodi di prova	EN 228
		xxxxxxxxx 2013
EUROPEAN STANDARD	Automotive fuels Unleaded petrol – Requirements and test methods	Sostituisce EN 228:2008



La proposta di denaturazione del Bioetanolo

- L'Agenzia delle Dogane ha recentemente predisposto una bozza di circolare sulla denaturazione dell'Alcole etilico (NC 2207) destinato alla preparazione di benzina (NC 2710 12)
- La formula prevede che per ogni ettolitro anidro di alcol etilico misurato a 15°C occorre aggiungere
 - 1 litro a 15°C di benzina
 - 2 litri a 15°C di MTBE
- Con riferimento a tale proposta SSC/Unichim hanno fatto rilevare che:
 - non vengono riportati i metodi di prova con i quali accertare la corretta denaturazione;
 - non viene riportata la tolleranza richiesta per i metodi chimici da utilizzarsi.

La modifica della specifica del Bioetanolo EN 15376

- Nel meeting del WG21 di Madrid fu deciso di intervenire sulla norma EN 15376 per riposizionare due parametri: i solfati e il contenuto d'acqua
- Dopo lunghi dibattiti si è raggiunto un accordo sui valori e sui metodi da adottare e lo scorso è stata avviata in inchiesta pubblica la norma rivista
- Sul contenuto di solfati il limite concordato passa da 4,0 a 3,0 mg/kg. Il metodo di riferimento è quello della Norma EN 15492
- Per l'acqua è stato deciso di non modificare l'attuale specifica mantenendo il valore di 0,300% (m/m) con i metodi EN 15489 ed EN 15692
- Sui due parametri al fine di fornire adeguate spiegazioni è stato predisposto il documento ***"EN 15376 "Ethanol specification" explanatory note"*** che accompagnerà l'enquiry



Attività sperimentali del CEN

- Per completare la standardizzazione di determinati fuel il CEN finanzia specifiche attività sperimentali quali:
 - Round Robin per trasformare CEN Technical Standard in norme EN. Nei prossimi mesi questi lavori riguarderanno i diesel fuels paraffinici (CEN/TS 15940) e la benzina E85 (CEN/TS 15293)
 - Un programma sperimentale sul biometano coordinato dal CEN/TC 408
 - Una ricerca sull'operabilità sul campo di benzine E20/E25

Fuel alternativi da standardizzare in ambito CEN

Fuel	Automotive	Stationary	Priority	Comments
FAME				
100%	Yes	Yes	High	Continuous revision
B10	Yes		High	
B30	Yes		High	TS or full Standard
FAEE			Low	Integration in EN 14214, Mandate applies
Ethanol				
100%	Yes		High	EN 15376, blending component at all ratios
E85	Yes		High	TS → Full standard
E10+	Yes		Medium	See road map
GTL/BTL + FAME	Yes		Medium	TS → Full Standard
Alkylate gasoline	Yes		Medium	
Pyrolysis oil	No	Yes	Medium	Pending Mandate
(Bio) methane	Yes		High	CEN/TC 408

Fuel alternativi - standardizzazione non prioritaria

Fuel	Liquid/gaseous	Automotive	Stationary	Comments
Hydrous ethanol	Liquid	Yes		
Ethanol in diesel	Liquid	Yes		
Ethanol ED95	Liquid	Yes		Dedicated diesel engines
Diesel emulsions	Liquid	Yes		
PPO	Liquid	Yes	Yes	
Methanol	Liquid	Yes		
Tall oil pitch	Liquid	Yes	Yes	
DME	Gaseous	Yes	Yes	ISO lead
(Bio-) LNG	Gaseous	Yes	Yes	
Biogas	Gaseous	Yes	Yes	
Hydrogen	Gaseous	Yes	Yes	ISO lead



La revisione delle norme EN 14274 e EN 14275 sul FQMS

- In attuazione della richiesta della Commissione UE, il CEN ha rivisto le norme EN 14274 e EN 14275 sul FQMS
- Le modifiche non sono state rilevanti e sono state approvate secondo la procedura UAP
- Le due norme sono state approvate e trasmesse al CCMC per completare l'iter per la pubblicazione
- La maggior parte dei commenti ricevuti sono stati risolti e per i rimanenti è stato deciso di affrontarli nella prossima riunione del CEN TC 19 di Helsinki
- Il Ministero Ambiente, che continua ad utilizzare il nostro Survey CUNA per la predisposizione della relazione che periodicamente deve inviare alla Commissione Europea